



Agenzia per la Coesione Territoriale

AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020

***Capitolato Speciale d'Appalto
per l'affidamento del servizio di valutazione
indipendente a favore dell'Autorità di Gestione del
PON Città Metropolitane 2014-2020 con riguardo agli
interventi dell'Asse 2 Efficienza Energetica del PON
METRO***



Nel presente Capitolato e nella annessa documentazione sarà usata la seguente terminologia:

Aggiudicatario	Soggetto al quale sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito alla procedura di gara
Committente	Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 presso Agenzia per la Coesione Territoriale
Offerenti	Prestatori di servizi in possesso dei requisiti definiti nel Disciplinare di gara che presentano un'offerta nei modi e nei termini previsti
Contratto	Documento che il committente stipula con l'Aggiudicatario e che disciplina i contenuti e le modalità di esecuzione del servizio
Servizio	Attività di Valutazione da realizzare
PON Metro	Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020
AdG	Autorità di Gestione del PON Metro
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
CdS	Comitato di Sorveglianza del Programma
AdP	Accordo di Partenariato 2014-2020
PI	Priorità di Investimento nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020
OI	Organismo Intermedio del PON Metro
PdV	Piano di Valutazione del PON Metro
RDO	Richiesta di Offerta sul Mercato Elettronico
REACT EU	Recovery Assistance for Cohesion and Territories of Europe
NUVEC	Nucleo di Verifica e Controllo – Agenzia per la Coesione Territoriale



ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio oggetto della presente gara d'appalto riguarda lo svolgimento di attività di valutazione indipendente a favore dell'Autorità di Gestione (di seguito AdG) del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (di seguito Programma o PON Metro) previste all'interno del Piano di Valutazione (di seguito Piano o PdV) del Programma e focalizzate sugli interventi di efficienza energetica dell'Asse 2.

Il Piano, approvato a luglio 2016 e modificato a giugno 2019, è il documento in cui vengono definite e articolate le valutazioni da realizzare nel corso dell'intero ciclo di programmazione 2014-2020 al fine di migliorare la qualità della progettazione e l'esecuzione del Programma nonché per misurare le ricadute delle azioni realizzate con le risorse stanziare.

Nell'ambito del PdV sono previste valutazioni finalizzate ad esaminare l'avanzamento del Programma, il rispetto delle priorità comunitarie e nazionali, l'identificazione dei fattori che contribuiscono al successo o al fallimento dell'attuazione e la verifica dell'efficacia.

Una specifica tipologia di indagini inserite nel Piano concerne le valutazioni di implementazione/attuazione finalizzate ad analizzare "se" ed "in che modo" la fase attuativa è in linea con gli obiettivi del Programma e quali sono, nei diversi contesti, i meccanismi messi in campo per il raggiungimento degli obiettivi nonché gli eventuali ostacoli riscontrati nel processo di attuazione.

Uno degli ambiti tematici (driver) su cui le attività del Piano si concentrano riguarda l'applicazione del paradigma "smart city" per ridisegnare e modernizzare i servizi urbani e rispondere alla sfida di rendere le città metropolitane più accessibili e sostenibili attraverso la definizione di soluzioni "intelligenti" dirette a migliorare le performance, la fruibilità e la compatibilità ambientale dei servizi urbani nonché il funzionamento dei servizi pubblici con ricadute dirette e misurabili sui residenti, city users e imprese in termini di qualità della vita e accessibilità alle infrastrutture rilevanti per la competitività.

ART. 2 – DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

L'attività di valutazione si svolgerà in conformità con le indicazioni comunitarie e nazionali, in particolare:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (comune a tutti i fondi strutturali e d'investimento);
- Reg. "Omnibus" (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- *Guidance Document on Evaluation Plans - Terms of Reference for Impact Evaluations. Guidance on Quality Management of External Evaluations (February 2015);*



- Accordo di partenariato con l'Italia, adottato con decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- Piano di Valutazione del PON Città Metropolitane 2014-2020 (giugno 2019);
- Linee Guida Energia ed Efficienza Energetica di aprile 2022;
- Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (versione 8.1), adottato con decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14 luglio 2015, se, da ultimo, modificato con decisione C(2021)6028 del 9 agosto 2021;
- Piani di Valutazione 2014-2020: indicazioni generali e breve guida ai materiali di orientamento disponibili – Nota Tecnica NUVAP, novembre 2015;
- Linee guida per attività valutative ex post e in itinere. Richiedere e utilizzare conoscenza sugli interventi – Nota Tecnica NUVAP, ottobre 2017.

ART. 3 – TIPO DI PROCEDURA E IMPORTO A BASE D’ASTA

Appalto di servizi ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120 mediante TD sul MEPA.

L’importo a base d’asta della gara è di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) IVA esclusa, a valere sull’operazione ammessa a finanziamento con il Codice CUP E81H17000000007 sull’Azione 5.2.1 dell’Asse 5 del PON Metro.

ART. 4 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO RICHIESTO

Il servizio richiesto dovrà consentire l’acquisizione di elementi conoscitivi sull’avanzamento degli interventi finanziati dal Programma mediante un’attività di valutazione del contributo del PON Metro al raggiungimento dei risultati delle Priorità di Investimento 4c¹ dell’Obiettivo Tematico 4, nell’ambito dell’Accordo di Partenariato 2014-2020, così come articolati nella struttura e nella logica di intervento del Programma.

Le risultanze delle indagini dovranno inoltre permettere eventuali azioni volte a orientare e/o riorientare l’attuazione verso il conseguimento dei risultati attesi nonché fornire indicazioni per migliorare l’efficacia degli interventi in virtù dell’avvio del ciclo di programmazione 2021-2027.

¹ La priorità 4c dell’Accordo di Partenariato prevede “Sostenere l’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell’edilizia abitativa”.



L'obiettivo generale del Programma nell'applicazione del paradigma "*smart city*" e più nello specifico degli interventi dell'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" è articolato in due macro-ambiti:

1. efficienza energetica, attraverso la riduzione dei consumi energetici per illuminazione pubblica e il risparmio energetico negli edifici pubblici;
2. lo sviluppo, il potenziamento e la promozione di interventi per la mobilità sostenibile (es. sistemi di trasporto intelligenti, rinnovo e potenziamento tecnologico del TPL, mobilità lenta, corsie per il TPL e nodi di interscambio).

Il Programma, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, supporta le priorità dell'Agenda urbana nazionale e, nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020, si pone in linea con gli obiettivi e le strategie proposte per l'Agenda Urbana europea che individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile poste dalla Strategia Europa 2020.

In coerenza con i vigenti regolamenti in materia di politica di coesione, il PON Metro ha favorito il protagonismo delle città metropolitane in un quadro di forte regia nazionale, permettendo ai soggetti istituzionalmente deputati all'erogazione ai cittadini di molti servizi digitali di sperimentare modalità innovative di intervento per assicurare una sempre maggiore vicinanza della programmazione ai territori e garantire la coesione territoriale nel rispetto del principio di sussidiarietà. A tale scopo il Programma ha individuato i Comuni capoluogo delle 14 città metropolitane² quali Autorità Urbane (di seguito AU), ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 1301/2013, designandole Organismo Intermedio (di seguito OI) sulla base di un apposito atto di delega.

Tuttavia, l'avvio e il potenziamento di interventi ricadenti nei due macro-ambiti citati sopra non è riconducibile in modo esclusivo alle iniziative intraprese con il PON Metro ma si inserisce in una strategia di ciascuna città più generale e orientata verso soluzioni innovative e pratiche intelligenti, all'interno di processi e provvedimenti già pianificati e in corso di attuazione da parte delle città (cfr. Piani energia, Paes, Paesc, etc...).

ART. 5 – I CONTENUTI TECNICI DEL SERVIZIO RICHIESTO

² Le 14 Città Metropolitane interessate dal Programma sono: Torino, Genova, Milano, Bologna, Venezia, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Reggio Calabria istituite con Legge n. 56 del 7 aprile 2014, Cagliari istituita con Legge Regionale n. 2 del 27 gennaio 2016 e Catania, Messina e Palermo istituite con Legge Regionale n. 8 del 24 marzo 2014.



Attraverso l'Asse 2 del Programma si sostiene – tra l'altro – l'infrastrutturazione delle città in un macro ambito tematico che racchiude gli interventi finalizzati a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio: tra le numerose misure adottabili per perseguire questo scopo di ordine generale, vi è pure il finanziamento di opere finalizzate all'efficientamento delle infrastrutture pubbliche, nello specifico illuminazione pubblica sostenibile e risparmio energetico negli edifici pubblici.

L'indagine si focalizza sul processo di attuazione degli interventi negli ambiti "efficientamento energetico", a partire dalla ricostruzione del percorso di selezione. Infatti, uno dei criteri di ammissibilità al Programma prevede la coerenza del progetto con atti di pianificazione di settore (ad es. Paee, Paes, Paesc, ecc.) e/o con atti di indirizzo settoriali redatti dall'Amministrazione Comunale (anche la presenza e/o l'assenza di tali strumenti dovrà costituire oggetto di indagine). Il primo obiettivo di ricerca consiste pertanto nel verificare in che modo tale criterio si è rivelato d'aiuto al successo degli interventi. In altre parole, il valutatore è chiamato a evidenziare i nessi causali esistenti tra gli strumenti di pianificazione adottati e i progetti selezionati nell'ambito del PON Metro nonché a far emergere i criteri e le logiche che hanno guidato la selezione degli interventi da parte degli OI (ad esempio, priorità e/o livello di fattibilità; discrezionalità del decisore politico; scelte maturate nell'ambito del partenariato locale e/o processi partecipativi per l'individuazione delle priorità; esistenza di un parco progetti pregresso; specifici strumenti diagnostici; possibilità di finanziamenti diversificati catalizzatori di ulteriori interventi, ecc...).

La ricostruzione del processo decisionale che ha portato alla selezione degli interventi è dunque un elemento chiave per esaminare l'evoluzione degli interventi finanziati dal Programma e per comprenderne gli esiti: per tali ragioni va pure evidenziata, laddove possibile, l'esistenza di eventuali linee di finanziamento alternative o complementari utilizzabili dagli OI (altri PO, avvisi o bandi di Amministrazioni centrali, energy society company, ecc..). Per tracciare le ricadute degli interventi finanziati dal PON Metro è infatti fondamentale riuscire a delineare il quadro complessivo degli interventi e delle progettualità esistenti, in ciascun ambito, nel medesimo territorio.

Ulteriore obiettivo dell'indagine consiste nel far emergere, nella fase attuativa delle operazioni, fattori di criticità (o anche di successo). In alcuni casi, ad esempio, un eventuale scostamento tra quanto previsto nella fase di programmazione e quanto poi accaduto operativamente in fase attuativa, evidenziando le ragioni alla base di tale scostamento. A titolo esemplificativo, i motivi di uno scostamento possono essere riconducibili a diversi fattori, per esempio:

- un deficit di programmazione imputabile agli assunti di base e all'impianto teorico del Programma in questo ambito di policy;



- un gap tra gli strumenti di pianificazione settoriale e la definizione puntuale dei progetti da realizzare;
- una carenza/assenza degli strumenti diagnostici;
- una carenza nell'utilizzo di strumenti finanziari disponibili;
- strumenti e processi decisionali non coerenti con le tempistiche del Programma.

In aggiunta, va rilevato che alcuni degli interventi originariamente inseriti nei Piani Operativi sono stati successivamente stralciati da parte dell'Organismo Intermedio, modificando in parte la strategia originaria: occorre quindi verificare se il riesame di tali progetti è stato provocato dall'insorgere di fattori esogeni (es. modifiche alla normativa) o endogeni (es. revisioni del PO, esigenze dell'Amministrazione comunale, difficoltà a raggiungere i target, ritardi nell'avvio).

L'indagine porrà altresì attenzione all'esame delle problematiche, di diversa natura, connesse alla progettazione e realizzazione di infrastrutture (illuminazione pubblica e edifici pubblici) ovvero alle cause che impediscono l'attivazione di nuovi progetti infrastrutturali e/o il mantenimento e l'arricchimento del patrimonio pubblico, con particolare attenzione alle criticità e inefficienze che penalizzano la realizzazione delle opere stesse. L'analisi delle diverse fasi dell'opera pubblica (programmazione, affidamento ed esecuzione) rimane il focus di indagine che verrà condotta in primo luogo attraverso una rilevazione presso gli addetti ai lavori (i RUP degli interventi, i Dirigenti di settore, altri interlocutori coinvolti nel processo). In tal modo si intende cogliere, sia l'insieme delle cause di inefficienza che contraddistinguono il ciclo di vita di un'opera pubblica (incapacità progettuale, vincoli di finanza pubblica, disponibilità di risorse finanziarie e umane, incertezza e volubilità del quadro normativo, scarse opportunità di formazione del personale), sia le modalità di azione che malgrado tutto nei contesti locali consentono di realizzare alcuni interventi in tempi veloci e con elementi di efficienza dell'intera macchina amministrativa.

Verranno quindi analizzati fattori, esogeni ed endogeni, all'attività delle Amministrazioni, che possono incidere sulla ripresa degli investimenti migliorando l'efficienza nell'attuazione delle opere pubbliche. L'analisi qualitativa intende infatti dare evidenza sia i punti di forza delle Amministrazioni, sia i fattori di debolezza, veicolando ed individuando (in forma aggregata) possibili soluzioni e alternative grazie a un confronto interattivo fra i soggetti coinvolti facendo emergere anche eventuali ulteriori evidenze.

Il materiale derivante da questa fase dell'indagine faciliterà l'analisi del contenuto e dovrà completarsi con un Rapporto di ricerca finale che fornirà le principali evidenze emerse e che dovrà rappresentare le cause di impedimento o di ostacolo - come pure i fattori di successo - che hanno favorito la realizzazione di esperienze virtuose, malgrado la presenza di ostacoli di diversa natura. Pertanto, la condivisione di soluzioni praticabili e la formulazione di proposte operative per migliorare l'intero processo del ciclo di vita delle opere pubbliche (da pianificazione a esecuzione e gestione) rappresentano i risultati attesi dell'indagine.



La rilevazione è dunque funzionale a capire per quali ragioni si è registrato un ritardo dei cronoprogrammi degli interventi: far emergere le cause e la motivazione della dilatazione dei tempi di esecuzione, degli errori di stima formulati nella fase di stesura dei Piani Operativi nonché eventuali proposte per migliorare le stime dei tempi di esecuzione degli interventi è un altro obiettivo della ricerca. Infatti, le modalità di funzionamento e i processi che coinvolgono una struttura amministrativa chiamata a pianificare e successivamente a realizzare gli investimenti in un determinato ambito (nello specifico infrastrutture per l'ambiente e patrimonio costruito in particolare) sono di grande interesse per gli obiettivi del PON Metro poiché contribuiscono ad approfondire ed esplicitare i meccanismi chiave che servono a garantire il successo di alcuni interventi finanziati.

Il valutatore dovrà elaborare una serie di indicatori che permettano di misurare in modo oggettivo gli effetti dovuti alle azioni proposte e realizzate dalle città. A tal fine gli indicatori dovranno fornire indicazioni relative ai seguenti ambiti:

1. Impatto ambientale

Per tale aspetto dovranno essere prese in considerazione la riduzione di emissioni climalteranti, dei consumi (anche di suolo) nonché l'efficacia della riqualificazione proposta e miglioramento della prestazione energetica e convenienza economica rispetto agli interventi realizzati e risparmi previsti.

2. Innovazione tecnologica

Relativamente alle modalità attuative adottate, adesione a protocolli volontari di sostenibilità, previsione di modelli di gestione e monitoraggio, lavorazioni realizzate perché necessarie e/o obbligatorie da normativa, perché frutto di strategie di innovazione e sostenibilità urbana, perché non procrastinabili dal punto di vista manutentivo.

3. Impatto sociale

Gestione degli impianti con effetti positivi in termini di fruibilità e sicurezza degli spazi pubblici anche in aree con problematiche socio-economiche, di riduzione dell'inquinamento luminoso, di incidentalità sulle reti di viabilità stradale; modifica di comportamento dei fruitori, azioni finalizzate ad una maggiore consapevolezza nell'uso delle risorse, eventuali ricadute con effetto leva su altri interventi privati.

Dalle citate attività dovranno emergere spunti per capire come migliorare le azioni finalizzate all'efficienza energetica, anche e soprattutto in termini di azioni, politiche, indicazioni normative, pianificazione, in grado di migliorare l'attuazione, la gestione ed il monitoraggio degli interventi, ed una opportuna trasferibilità ed ampliamento ai privati.

Alla luce delle evidenze empiriche che emergeranno, sarà utile, anche nell'ottica di fornire indicazioni per il periodo di programmazione 2021-2027, dare conto delle necessità di nuovi orientamenti e rimodulazioni alle fasi del ciclo di programmazione e attuazione degli interventi



(es. la definizione della strategia, il processo di selezione degli interventi, iter attuativo con particolare riguardo alle diverse fasi, anche di gestione degli interventi).

L'indagine è finalizzata a rilevare eventuali soluzioni migliorative e/o correttive adottate dagli OI connesse agli ostacoli registrati in fase di attuazione delle Azioni, anche in vista dell'imminente avvio della Programmazione 2021-2027.

L'analisi dovrà quindi tracciare il quadro dell'implementazione declinato territorialmente, mettendo in luce i diversi approcci seguiti nei contesti territoriali ed evidenziando:

- elementi di successo, criticità e ostacoli verificatisi in fase attuativa, fattori di contesto, fattori esogeni e/o di processo che facilitano l'implementazione degli interventi;
- elementi di discontinuità ed innovazione rispetto alle politiche e alle pratiche esistenti.

Affinché l'Aggiudicatario possa espletare il servizio richiesto, oltre ad una lettura del contesto nazionale ricostruibile anche attraverso gli Indicatori Territoriali per le politiche di sviluppo (cfr. <https://www.istat.it/it/archivio/16777>) e alle attività realizzate nell'ambito della Convenzione stipulata tra Istat e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (progetto denominato Informazione Statistica Territoriale e Settoriale per le Politiche di Coesione 2014-2020) che forniscono informazioni utili anche su scala metropolitana, l'Autorità di Gestione fornirà i dati contenuti nel Sistema Informativo del Programma riferiti alle operazioni dell'Asse 2 dei 14 Organismi Intermedi, rilevati da ciascun Organismo Intermedio.

Output della valutazione

Dovranno essere prodotti n. 1 Report Iniziale, n. 2 Report intermedi e n.1 Report finale. Il Report Iniziale (*Inception Report*) dovrà essere consegnato **entro 30 giorni** dalla data di sottoscrizione del contratto, il Report intermedio fase 1 deve essere consegnato **entro 180 giorni** dalla data di sottoscrizione del contratto ed il Report intermedio fase 2 dovrà essere consegnato **entro 270 giorni** dalla data di sottoscrizione del contratto.

Infine, il Report finale, nel quale vengono presentate le risultanze dell'indagine e le analisi effettuate, deve essere consegnato entro il termine previsto nel successivo art. 7.

I contenuti dei Report Intermedi e Finale dovranno essere proposti dal Fornitore nel Report Iniziale e accettati dall'AdG.

Gli output saranno oggetto di confronto con l'Autorità di Gestione, con il Responsabile del Piano di Valutazione e con gli esperti tematici che presidiano il processo di valutazione e fissano i diversi momenti di confronto prima della consegna definitiva degli output.

L'indagine dovrà essere effettuata attraverso la definizione di un disegno della ricerca che può prevedere l'utilizzo di un mix di tecniche quantitative e qualitative.



L'offerta tecnica dovrà dettagliare quali tecniche/metodi qualitative e quantitative verranno usate per l'indagine e spiegare i pregi e i difetti nonché le opportunità e i limiti che ciascun approccio offre.

Si richiede pertanto all'offerente di specificare l'approccio valutativo proposto per l'indagine, formulare una prima ipotesi di domande di valutazione, esplicitare il disegno di ricerca, le metodologie e gli strumenti che si intendono utilizzare per lo svolgimento dell'incarico, le fonti di dati che si intendono adottare nell'analisi nonché la composizione del Team di esperti che si intende impiegare e le modalità di coinvolgimento degli Organismi Intermedi a partire dalla definizione del disegno valutativo. Tali elementi saranno oggetto di specifica valutazione come meglio specificato nella RDO.

Le domande di valutazione verranno poi declinate in maggior dettaglio e discusse con l'AdG nel corso della redazione del Piano delle Attività a cura dell'Aggiudicatario del servizio entro i termini previsti nel successivo art. 7. Nella predisposizione di quesiti più mirati è richiesta, in collaborazione con l'AdG, la rilevazione delle esigenze di valutazione dei soggetti interessati, in particolare gli Organismi Intermedi, oltre ad eventuali altri soggetti, le cui modalità di coinvolgimento dovranno essere esplicitate dall'offerente.

ART. 6 – COMPOSIZIONE E COMPETENZE DEL GRUPPO DI LAVORO

Al fine di garantire l'esecuzione del servizio oggetto della presente gara nei modi e nei tempi prestabiliti, l'Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione congrue risorse organizzative, tecniche e professionali. È richiesta, pertanto, per l'esecuzione dell'attività di valutazione, la costituzione di un apposito Gruppo di Lavoro composto da professionalità in possesso dei requisiti necessari per l'espletamento delle attività richieste al fine di garantire la regolarità e la qualità del servizio.

La composizione del Gruppo di Lavoro dovrà prevedere un numero adeguato delle seguenti figure professionali:

- un **coordinatore di progetto**, con almeno 10 (dieci) anni di esperienza in tema di valutazione di Politiche e Programmi, finanziati nell'ambito di politiche pubbliche e/o di progetti di investimento pubblici;
- **1 consulente senior** con almeno 5 (cinque) anni di esperienza in tema di progetti di efficienza energetica di cui almeno 3 (tre) per le attività di valutazione.
- **1 consulente junior** con almeno 3 (tre) anni di esperienza in interventi finanziati nell'ambito di politiche pubbliche e/o di progetti di investimento pubblici.

In sede di offerta, per ogni componente del gruppo di lavoro dovrà essere indicato il ruolo assunto nell'esecuzione del servizio, le competenze specifiche e la responsabilità all'interno del gruppo di lavoro. Inoltre, per ogni componente del Gruppo di Lavoro dovrà essere presentato il curriculum vitae in formato europeo, da cui si evinca l'esperienza specifica richiesta oltre all'esperienza



maturata per il ruolo proposto. La composizione del Gruppo di Lavoro dovrà essere esplicitata in sede di offerta e dovrà essere mantenuta per tutta la durata del contratto. L'eventuale sostituzione di componenti del Gruppo di Lavoro, previa richiesta motivata, inoltrata all'Amministrazione, è ammessa solo qualora i sostituti presentino un curriculum analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite e comunque previa valutazione e autorizzazione.

L'aggiudicatario potrà offrire ulteriori profili (c.d. figure aggiuntive).

ART. 7 – SEDI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio sarà eseguito presso la sede del Fornitore o, eventualmente, con modalità da concordare, presso la sede dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Qualora necessario e preventivamente concordato con il RUP, al fine di assolvere compiutamente al servizio, ai componenti del gruppo di lavoro potrà essere richiesto di recarsi presso le Sedi Istituzionali a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, senza alcun onere aggiuntivo a carico del Committente.

ART. 8 – TEMPISTICA DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'aggiudicatario del servizio sarà tenuto a realizzare i servizi di valutazione, secondo le esigenze espresse dall'Autorità di Gestione del Programma, per la durata di cui all'art. 9 e nei tempi utili e nei termini per la consegna della documentazione specificati per il servizio all'art. 5 del presente Capitolato.

Nello specifico, l'Aggiudicatario è tenuto, pena l'applicazione delle penali stabilite nello Schema di Contratto:

- **entro 30 giorni** dalla sottoscrizione del contratto e/o dall'avvio del servizio deve essere consegnato **n. 1 Report Iniziale** contenente un Piano delle attività che comprenda il Disegno di Valutazione dell'indagine, la descrizione della metodologia e degli strumenti di rilevazione dei dati e le modalità di indagine e rilevazione sul campo (cfr. *Inception Report*). La definizione di tale report dovrà avvenire in seguito a confronto con AdG e/o esperti tematici dell'AdG che il fornitore programmerà subito dopo l'aggiudicazione.
- **entro 180 giorni** dalla sottoscrizione del contratto deve essere consegnato **n. 1 Report Intermedio** – Fase 1, dando evidenza delle attività svolte e dei risultati (evidenze) derivanti dall'attività di indagine con particolare riferimento al processo di selezione, attuazione degli interventi e indicatori.
- **entro 270 giorni** dalla sottoscrizione del contratto deve essere consegnato **n. 1 Report Intermedio** – Fase 2, dando evidenza delle attività svolte e dei risultati (evidenze) derivanti



dall'attività di indagine con particolare riferimento agli item: processo di selezione, attuazione degli interventi e indicatori. Inoltre, dovranno essere riportate le prime evidenze e ipotesi di attività correttive/migliorative.

- **entro 360 giorni** dalla sottoscrizione del contratto deve essere consegnato **n. 1 Report Finale**.

Ogni richiesta di modifica e adeguamento della strategia e dei tempi di indagine deve essere concordata e sottoscritta da entrambi i contraenti.

La tempistica e la redazione di elaborazioni intermedie, ulteriori rispetto ai prodotti indicati, potranno variare in relazione all'esigenza di assicurare il rispetto di scadenze e impegni nazionali e comunitari, senza oneri aggiuntivi per l'Autorità di Gestione. In rapporto a specifiche esigenze il Fornitore del servizio dovrà assicurare celerità d'intervento e capacità risolutiva.

L'Autorità di Gestione potrà concedere in casi eccezionali ed imprevedibili, previa richiesta scritta da parte dell'aggiudicatario debitamente motivata, una deroga rispetto ai termini di consegna previsti.

ART. 9 – DURATA DELL'APPALTO

Il servizio avrà durata di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto, nel rispetto della tempistica indicata nel dettaglio agli artt. 5 e 8 del presente Capitolato.

ART. 10 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI COMPENSI

L'erogazione dei compensi verrà corrisposta in n. 5 ratei posticipati secondo la seguente tempistica:

1. anticipazione del 20% dell'importo contrattuale entro 15 giorni dall'effettivo inizio del servizio dietro presentazione di idonea garanzia;
2. 20% dell'importo contrattuale a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del Report iniziale;
3. 20% dell'importo contrattuale a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del primo Report intermedio;
4. 20% dell'importo contrattuale a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del secondo Report intermedio;



5. 20% dell'importo contrattuale a seguito della formale consegna all'Autorità di Gestione del Report finale.

ART. 11 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario è tenuto a:

- raccordarsi sotto il profilo metodologico e organizzativo con lo staff dell'Autorità di Gestione PON Metro, con gli esperti tematici che presidiano il processo di valutazione, quelli di settore (efficienza energetica);
- supportare l'attività di diffusione dei risultati e di coinvolgimento degli OI nella definizione e realizzazione delle attività di valutazione;
- tener conto delle indicazioni e dei fabbisogni valutativi rilevati presso i Beneficiari e i responsabili della Valutazione presso gli OI;
- partecipare, ove richiesto, agli incontri convocati dall'Autorità di Gestione del Programma, alle riunioni del Comitato di Sorveglianza e ad incontri con i referenti comunitari del Programma;
- variare, ove richiesto, la tempistica, gli oggetti degli approfondimenti specifici, l'articolazione dell'indice dei rapporti di valutazione, in relazione all'esigenza di assicurare al Committente il rispetto di scadenze ed impegni nazionali e comunitari. Tali variazioni non comportano oneri aggiuntivi per il Committente stesso;
- predisporre un *Executive Summary* (in formato .pptx in lingua italiana) sia per i Report Intermedi che per quello Finale;
- predisporre un *Executive Summary* e una sintesi del Report finale (max 20 pagine) in lingua inglese.

In caso di presentazioni pubbliche dei rapporti valutativi, l'Aggiudicatario è tenuto, su richiesta del Committente, a predisporre adeguato materiale documentale e contribuire alla predisposizione di materiale multimediale per la divulgazione. Potrà inoltre essere richiesto all'Aggiudicatario di partecipare a incontri interni al Committente e di condivisione con i soggetti interessati.